

10^a COPPA INTEREUROPA (MONZA)

7-9-1958

13^a) è stato messo in agitazione le macchine sono subito tornate alla pista. Troppo importante, infatti, è il miglior tempo, in pratica, di tutti i termini della gara, di cui, tanto esasperata, gli schiacciamenti di partenza. Tutti sanno che, a eccezione in base ai tempi di allenamento, e in queste circostanze il vantaggio di partire prima non è indifferente. Così ha iniziato la contrattazione contro i piloti della Ferrari, Tony Brooks, che spingendo a fondo la sua Vantelli è riuscito momentaneamente nell'impresa facendo un giro in breve un tempo di 1'17" (204,142 km. orari).

Contemporaneamente, tornato in pista Stirling Moss con intenzioni che mai decise; dopo una serie di passaggi in crescendo, il pilota inglese fermava le ruote sull'incrollabile tempo di 1'07"5: aveva colato il giro dell'autodromo ad una media di chilometri 205,370: da quel momento il primato assoluto era suo, con un incremento davvero balordotto che ha lasciato tutti a bocca aperta.

Con questo, beninteso, non si può dire che le distanze tra le macchine avversarie si siano tanto allungate, anzitutto perché i piloti della Ferrari non hanno dato l'impressione di dar fondo a tutta la loro possibilità, mentre significativo è il fatto che entrambi le macchine hanno abbassato di circa un secondo a mezzo i tempi del giorno precedente.

Della Ferrari, dopo Hawthorn, ha brillato ancora l'americano Phil Hill, il quale ha ottenuto l'ottimo tempo di 1'12"7 (tre decimi meno di vent'anni) pari a 201,148, mentre superiore d'un solo decimo secondo è il tempo segnato da "Tipe" (201,735 km. di media), ante del rinnovato modello di 256 che condurrà oggi in gara, e Gendebien ha migliorato pure lui di parecchio le sue prestazioni, avendo con un tempo di 1'12"5 (media 201,934).

Simili risultati hanno lasciato l'equipaggio della Ferrari in una fiducia attesa per il grande confronto: i motori hanno rivelato un ottimo funzionamento ed anche i treni a disco Dunlop montati per la prima volta sulla vettura di Hawthorn non hanno dato luogo ad inconvenienti, e pure i fermi consumi necessari delle "pastiglie" o materiale d'attrito sono riusciti normalissimi.

In campo avversario, alla Vantelli s'è lamentata una lieve avaria alla lubrificazione del motore di Lewis-Evans, il quale, pur vincendo la lotta, non è riuscito a scendere al di sotto del tempo di 1'12"4. Non è stata più protosta

(130 km. orari) di 1'17"5, e sulla Lotus di Killson (1'17"5), e sulla Lotus di Killson (1'17"5), e sulla Lotus di Killson (1'17"5).

Un terzo gruppo è formato dai mazzettati privati: qui Shelby è girato in 1'18", mentre 1'19"8 è il miglior tempo di Hermann, 1'52" è quello di Gerini, 1'53" è quello di Cabianca e 1'53"9 quello di Maria Teresa De Filippis. Sul vettura di Cabianca ha girato a 1'53"9 quello di Nollinger, ottenendo 1'54"9 e su quello della De Filippis è cimentato Oino Munaron, realizzando il miglior tempo di 1'58"9.

Infine, nella mattinata di ieri, si sono avute le ultime sedute d'allenamento per la vettura Gran Turismo concorrenti alla decima Coppa Inter-Europa, per la quale i tre raggruppamenti delle cinque

più di 100 km. al medio migliore d'un soffio ai tempi di Quattrone e Carlo Leto di Priolo e più largamente a quelli di Luialdi e Zampiero.

Enrico Benzling

La X Coppa Inter-Europa

Gli iscritti

Classe fino a 500 cmc.: 1. Cocchetti (Fiat Nuova 500); 2. Giuliano Ronconi (id.); 3. Giuliano Ronconi (id.); 4. Ovidio Capelli (id.); 5. Eraldo Prandoni (Fiat Nuova 500 S); 6. Ottavio Prandoni (Fiat Nuova 500 S); 7. Giuseppe Invernizzi (id.); 8. Luigi Argenti (Fiat Abarth Zag. 500); 9. Nazareno Trequattrini (Fiat Nuova 500 S).

Classe fino a 750 cmc.: 10. Dino Montevago (Fiat Abarth Zag. 750); 11. Riccardo Timossi (Fiat Abarth Vignale 750); 12. Marino Guarnieri (Fiat Abarth Zag. 750); 13. Silvano Stefani (id.); 14. Franco Maranghi (id.); 15. Giovanni Passina (Fiat Abarth Zag. 750); 16. Don Pedro (Fiat Abarth Zag. 750); 17. Roberto Milioni (id.); 18. Alfonso Thiele (id.); 19. Mario Poltronieri (id.); 20. Vittorio Feroldi De Rosa (id.); 21. Giancarlo Castellina (id.); 22. Vittoria Gianni (id.).

Classe fino a 1500 cmc.: 23. Vitalo Giripoli (Giulietta S.V.); 24. Carlo Coppo (Fiat Zagato 1100); 25. Ariodante Guidotti (Fiat 1100); 26. Umberto Merlotti (Giulietta); 27. Teodoro Zappelli (Fiat Zagato 1100); 28. Piero Bertolotti (Giulietta S.V.); 29. Luciano Mantovani (Lancia Appia 1100); 30. Aristide Molteni (Giulietta S.V.); 31. Giorgio Guagnatti (Fiat Montivo 1100); 32. Mario Colombi (Fiat Zagato 1100); 33. Alma Cacciandra (Giulietta S.V.); 34. Franco Bordini (Giulietta S.S.); 35. Gianmaria Cornaggia Medici (Giulietta S.); 36. Marino Guarnieri (Lancia Appia Zag. 1100); 37. «Kim» (Giulietta Zag.); 38. «Bred» (Lancia Appia Zagato 1100); 39. Carlo Pittoni (Fiat Zag. 1100); 40. Ettore Marconi (Giulietta S.V.); 41. Mirco Toselli (id.); 42. Edgar Berny (Giulietta Zag. S.V.); 43. «Tranquillo» (Fiat Zag. 1100); 44. Gianni Rondanini (Lancia Appia Zag. 1100); 45. Aristodemo Sala (Giulietta S.V.); 46. Giancarlo Baghetti (Giulietta); 47. Carlo Peroglio (Giulietta S.V.).

Classe fino a 2000 cmc.: 48. Nino Merlo (Fiat S V); 49. Roberto Dari (Alfa R. S. 2000); 50. Lorenzo Bandini (Fiat S V); 51. Daniele Pietola (Fiat S V); 52. Mario Tubboli (Alfa Romeo 1900 S); 53. Ugo Piberno (Lancia Aurelia 2500); 54. Carlo Fabi (Fiat S V); 55. Giovanni Rota (Alfa Romeo 1900); 56. Luigi Mezzadiga (Alfa Romeo 1900 S.S. Zag.); 57. Massimo Leto di Priolo (Maserati Zag. 2000); 58. Dora Leto di Priolo (Fiat S V Zag.); 59. Antonio Pucci (Porsche Carrera); 60. Giancarlo Sala (Fiat S V Zag.); 61. Bruno Moroni (Maserati 2000); 62. Augusto Ciccolini (Fiat S V); 63. Franco Casapero (id.); 64. Huachta von Hanstein (Porsche Carrera); 65. Giancarlo Bonetto (Fiat S V); 66. Oreste Fezzardi (Maserati Zagato 2000).

Classe oltre 2000 cmc.: 71. Camillo Lucio (Ferrari 3000); 72. Edoardo Luialdi (Ferrari 250 G. T. 3000); 73. Wolfgang Beldel (id.); 74. Carlo Leto di Priolo (id.); 75. Ottavio Randaccio (id.); 76. Luigi Taramasso (id.); 77. Wladimiro Galluzzi (id.); 78. Alberto Quadrio Curcio (id.); 79. Armando Zampiero (id.).

SCHERMA

Vittorioso in Canada Edo Mangiarotti...

TORONTO, 6. — Edoardo Mangiarotti si è imposto nel torneo di fioretto, battendo il campione mondiale Giancarlo Bergamini. I due italiani hanno così ottenuto i due primi posti mentre al terzo si è classificato Tom Orley, un profuro ungherese che nel '56 fece parte della squadra pugilata alle Olimpiadi.

...e Comini nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 6. — La lunga serie di successi italiani nel torneo messicano si è arricchita della vittoria di Giuseppe Comini nella sciabola. La affermazione di Comini è stata decisamente contrastata da Benito Ramos.

costringendo l'U.R.S.S. ad una affannosa difesa; all'inizio della ripresa i sovietici erano in svantaggio per 0-4 e sembravano avviati ad una inesorabile disfatta. Si sono ripresi in tempo per contenere la sconfitta in termini onorevoli, ma non è stato loro possibile, per via del quotiente reti sfavorevole, andare oltre il terzo posto. Non è molto per loro. Il quotiente reti è stato ancor più crudele con gli azzurri, questa sera sconfitti malamente da una Jugoslavia non inascoltante da una Jugoslavia non inascoltante fortunata da trovare, con la vittoria, un inaspettato secondo posto nella classifica finale. Gli italiani, pareggiando, avrebbero conquistato la medaglia d'argento: sconfitti di stretta misura sono finiti al quarto posto. Scherzi del quotiente reti e conseguenza della palla di piombo costituita dallo 7-0 subito ad opera degli ungheresi. Quello che più spiacce piuttosto è di non aver visto nei nostri azzurri che hanno mostrato notevole imprecisione anche quando, godendo della superiorità numerica, hanno girato a lungo prima di trovare la via della rete di Lukatinovic.

La classifica per Nazioni vede l'Italia precipitare dal secondo al quarto posto, preceduta di un solo punto anche dalla Gran Bretagna oltre che dall'Ungheria.

Antonio Apolloni

Campionati dell'U.I.S.P.

QUEI a Fidenza avranno luogo i X Campionati nazionali di nuoto dell'U.I.S.P. con il programma stabilito come da unito specchio:

Gare in programma: fino a 16 anni (ragazzi): 50 stile libero; 200 stile libero; oltre i 16 anni (juniores): 100 stile libero; 400 stile libero; 50 dorso; 50 rana; staffetta 4x50 stile libero.

A L'Aquila la finale del G.P. Stelle del Mare

Si svolgerà oggi nella piazzina de L'Aquila la finale nazionale del 3° Gran Premio «Stelle del Mare» e del 1° Gran Premio «Delfini», gara maschile e femminile di nuoto organizzata dal «Corriere dello Sport». A tale manifestazione partecipano tutti i semifinalisti selezionati in base ai migliori tempi ottenuti nelle selezioni regionali.



CAMPARI

ermo
C
all
ita per parabrezza

ostra  merita  il c